

27 Maggio 2007

MONTEFORT NOTIZIE

9
anno XVI



Parrocchia
S. Luigi Grignon
di Montfort

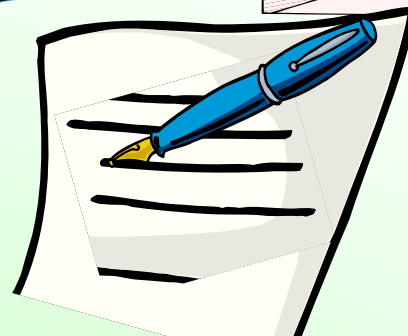
VIALE DEI MONFORTANI 50

00135 ROMA

TEL 06 338.61.88 - FAX 06 338.61.89

parrocchia@sanluigidimontfort.com

www.sanluigidimontfort.com



Padre Gottardo Gherardi parroco

Foglio di informazione della Parrocchia San Luigi di Montfort

Cari fratelli e sorelle,
è noto a tutti che il mese di maggio è dedicato nella pietà popolare a Maria di Nazaret. Tante sono le esperienze in atto per rendere omaggio alla madre di Dio, rosari, tridui e novene per dare risalto alla "più perfetta" tra i credenti. Ma per comprendere tutta la portata di Maria nel piano della salvezza è necessario rifarsi alle fonti, in primo luogo al vangelo.

"Maria di Nazaret non è un personaggio qualsiasi del Vangelo, ma la donna che ha generato il Figlio dell'Altissimo, Salvatore del mondo. La più antica menzione di lei nella sacra Scrittura è dell'apostolo Paolo, che scrive intorno agli anni 50/60 dopo Cristo. Esponendo l'eccezionalità della redenzione, egli scrive: "Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo figlio, nato da donna, nato sotto la legge per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli". Questa donna è infatti necessaria per dire che il Figlio di Dio si è fatto veramente uomo, apren-

doco il varco della vita immortale" (cfr. padre C. Maggioni). Nel vangelo di Marco, Gesù è identificato dagli abitanti di Nazaret come il "figlio di Maria". Nell'essenzialità del ricordo mariano, l'evangelista sottolinea la relazione profonda che definisce il Figlio in rapporto alla Madre.

Il riferimento a Maria si fa esplicito nel vangelo di Matteo, il quale parla di lei più volte, in particolare nel presentare gli ascendenti di Gesù, nel narrare il sogno di Giuseppe, sposo di Maria, e nel descrivere la visita dei magi venuti dall'Oriente per adorare il re dei giudei.

Ancora più esplicito in rapporto a Maria è l'evangelista Luca, che nei racconti dell'infanzia e fanciullezza di Gesù registra la missione di sua madre. Sono di Luca le pagine dell'annunciazione dell'angelo alla Vergine; della visita della Madre del Signore alla cugina Elisabetta, illuminata dal canto del Magnificat; della nascita di Gesù a Betlemme; della circoncisione di Gesù; della presentazione di Gesù al tempio di Gerusalemme;

della vita nascosta nella casa di Nazaret; dello smarrimento e del ritrovamento di Gesù adolescente al tempio tra i dottori.

Sempre della penna di Luca è il ricordo della madre di Gesù tra gli apostoli dopo la risurrezione, in attesa dello Spirito Santo a Pentecoste.

Il vangelo di Giovanni sosta due volte a mettere a fuoco la decisiva presenza della Madre di Gesù: nel primo

all'interno

Editoriale (GOTTARDO GHERARDI)

La Santa Messa (7)

Caritas: Lettera dal Malawi

*** Asterischi ***

Maggio: mese della Vergine Maria e mese del Rosario

Beatificazione di Mons. Liviero

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Una nonna racconta...

Avvisi per la comunità

~~~~~  
Teneteli d'occhio

- "Il fruscio della penna" Patanè

- "La via della speranza" Alici

- "Papa Wojtyla - l'addio" Politi

“segno” compiuto dal Cristo, alle nozze di Cana e nell’ora suprema della morte in croce. La figura di Maria è evocata da Giovanni anche nell’Apocalisse, dove descrive la visione del segno della “donna vestita di sole”, Madre del signore del mondo che vince il maligno.

“Insieme all’indispensabile esercizi di Maria nei misteri della vita di Cristo, le pagine del Vangelo lasciano trasparire discretamente la venerazione a lei attribuita dalla primitiva comunità cristiana. Lo si intravede dalla lode rivolta da Elisabetta: “Beata Colei che ha creduto alla parola del Signore”; dalle parole del Magnificat: “D’ora in poi tutte le

generazioni mi chiameranno beata”; dall’esclamazione dell’anonima donna della folla che alzò la voce per dire a Gesù: “Beato il grembo che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte”. Sono espressioni variamente riprese nelle preghiere e nei canti che costellano la pietà mariana della chiesa, in Oriente come in Occidente” (cfr. Padre C. Maggioni da “Il vangelo di Maria”).

Proprio perché non è una figura tra le tante del Vangelo, **la Madre di Gesù è “buona notizia” da conoscere, accogliere, seguire, amare.** Ma è importante non trascurare anche ciò che non ha fatto e detto: anche il suo silenzio è

“parola” che ci guida e ammaestra. Ecco perché Maria è un “vangelo” per noi oggi.

San Luigi di Montfort ha scritto a tal proposito: **“Ogni volta che tu pensi a Maria, Maria pensa per te a Dio.** Ogni volta che tu dai onore e lode a Maria, Maria con te loda e onora Dio. Maria è tutta relativa a Dio, e io la chiamerei benissimo la relazione di Dio, che non esiste se non in rapporto a Dio, o l’eco di Dio, che non dice e non ripete se non Dio... Quando è lodata, amata, onorata o riceve qualcosa, Dio è lodato, Dio è amato, Dio è onorato, Dio riceve per le mani di Maria e in Maria”.



## LA SANTA MESSA (7)

Terminato il rito penitenziale, nelle domeniche (eccetto nel tempo di Natale e di Quaresima), nelle solennità e nelle feste viene cantato o recitato il *Gloria*.

**Il Gloria è un inno antichissimo e venerabile con il quale la Chiesa, radunata nello Spirito Santo, glorifica e supplica Dio Padre e l’Agnello.**

**Il testo di questo inno non può essere sostituito con un altro (OGMR 53).**

Questo antichissimo inno, tra i più belli della tradizione cristiana, è una “*dossologia*”, cioè una preghiera di lode: canta la ‘gloria’, ossia la grandezza, la potenza salvifica e la misericordia di Dio Padre e del Figlio nell’unità dello Spirito Santo. Esso riunisce in sé tutte le forme della preghiera cristiana: si glorifica e si loda Dio (come nel “Prefazio”), si benedice e gli si rende grazie (come nella “Preghiera eucaristica”), si celebra la sua santità (come nel “Santo”), si implora il suo perdono (come nel “Rito penitenziale”). È un esempio della lode “pura” e vera “scuola” di preghiera.

Un inno così festoso richiede un’esecuzione preferibilmente cantata.

**Poi il sacerdote invita il popolo a pregare; e tutti insieme con lui stanno per qualche momento in silenzio, per prendere coscienza di essere alla presenza di Dio e per poter formulare nel proprio cuore la preghiera personale. Quindi il sacerdote dice l’orazione, chiamata comunemente “colletta”, per mezzo della quale viene espresso il carattere della celebrazione. L’orazione abitualmente è rivolta a Dio Padre, per mezzo di Cristo, nello Spirito Santo. Il popolo, unendosi alla preghiera, fa propria l’orazione con l’acclamazione: Amen (OGMR 54).**

Questa preghiera è detta “*presidenziale*”, perché viene fatta, a voce alta e chiara, dal sacerdote nella sua qualità di presidente dell’assemblea e rivolta a Dio a nome di tutti i presenti. È chiamata anche “*colletta*” (“raccolta”), perché ‘raccolge’ le intenzioni di preghiera di tutta l’assemblea e le presenta al Padre, per mezzo di Gesù Cristo, nello Spirito Santo. È quindi un momento importante di partecipazione attiva di tutto il popolo convocato, perché la ‘colletta’ è l’espressione genuina della fede orante della Chiesa e rende partecipi i fedeli della finalità della celebrazione; inoltre, rappresenta il modello della preghiera anche personale: ci indica come e cosa pregare.

(continua) Franco Leone

## UNA SCUOLA VIVA

*Carissimi della comunità della Parrocchia di San Luigi di Montfort in Roma eccoci con un resoconto da un viaggio fatto a Mpiri dove è stato bello vedere la scuola materna riempirsi sempre più di ragazzini sveglissimi...*

*Il minibus che abbiamo a disposizione per la scuola ci fa avere tante richieste che attualmente non possiamo prendere in considerazione per le distanze che renderebbero i viaggi troppo lunghi... e questo mese di Maggio sarà anche di prova. Ora le piogge sono quasi del tutto terminate e le strade sempre in condizioni migliori così da rendere migliore il servizio.*

*Anche le due pentole elettriche sono ora in funzione e il servizio dei pasti più accurato e puntuale: la qualità stessa del cibo è migliore e servito ben caldo...*

*Insomma è proprio una soddisfazione vedere questo progetto andare avanti bene!*

*Il secondo progetto poi sarebbe in breve così: abbiamo incontrato il parroco e i due preti che vivono alla missione di Mpiri. Con loro abbiamo fatto una prima valutazione su quello che serve per migliorare la situazione scolastica della scuola primaria. Abbiamo incontrato i maestri e visitato tutta la scuola. Il numero degli studenti, la situazione di estrema povertà in cui versa la scuola, la necessità di fare fronte a questa emergenza scolastica ha suggerito:*

- *Costruzione di due blocchi che comprendano due aule ciascuno, per un totale di quattro aule. Ogni blocco lungo 20 metri per 10 di larghezza verrebbe situato sui due lati della scuola. Con fondamenta ben fatte, e con una solida struttura potrebbe garantire l'assenza di spese successive di rinnovazione... Il costo di ognuno dei due blocchi è di 15 mila euro.*

- *Per dare un senso completo al lavoro proposto, una ristrutturazione delle altre 14 aule che comprenderebbe:*

*inserimento di finestre che sostituiscano parzialmente i blocchi in cemento che rendono le aule talmente oscure che si fatica a leggere;*

*provvedere una porta ad ogni aula per impedire che diventino dei rifugi per animali durante la notte e di una sporcizia infinita;*

*alcuni pavimenti vanno risistemati, specie dove si sono aperte delle "caverne" che rendono la scuola un percorso ad ostacoli;*

*sostituzione di alcuni legni dei tetti e dove possibile una minima controsoffittatura che fermi il calore che scende a piombo sugli studenti;*

*una minima pavimentazione esterna che renda più facile tenere pulita la struttura scolastica, così da incoraggiare gli studenti a sentirsi attirati dalla scuola...*

*e una completa ripittura della struttura in generale che riporti lo splendore degli inizi... questo lavoro comporterebbe altri 15 mila euro, il tutto fatto in economia, impiegando soprattutto lavoratori di Mpiri che in questi mesi sono alla disperata ricerca di lavoro, o un mestiere che proprio manca nei villaggi del Malawi.*

*Questo darebbe certamente un nuovo aspetto a tutta la missione che anno dopo anno vedrebbe un totale rinnovamento iniziato con la scuola materna sul lato destro della missione, ora sarebbe la scuola primaria (prima elementare – terza media) sul lato sinistro... in preparazione al lavoro per l'ospedale a sud, il boarding al centro... Sarebbe un miracolo che già fa sognare la gente di Mpiri. I genitori non sono stati da meno e anche solo il pensare ad una scuola più degna per i loro ragazzi li ha portati a decidere che tutta la sabbia necessaria sarà gratuitamente tolta dal fiume dal comitato genitori... Una risposta davvero importante che meriterebbe di essere presa seriamente perché dice tutta la loro riconoscenza... È una proposta a cui anche noi missionari teniamo tanto e che vorremmo proprio sostenere di tutto cuore.*

*A risentirci presto dal Malawi, o meglio da Mpiri dove la comunità della Parrocchia di San Luigi di Montfort in Roma è veramente molto presente e attenta.*

*Da tutti i missionari monfortani un carissimo saluto.*

*Padre Piergiorgio Gamba*

... sono pensieri Mariani di qualche anno fa  
ma sempre attuali e sempre efficaci

## Il mese di maggio

### Mese della Vergine Maria

### Mese del Rosario

Inizia **il mese dedicato alla Madonna** e molto caro alla pietà popolare. Tante parrocchie e famiglie, sulla scia di tradizioni religiose ormai consolidate, continuano a fare di maggio un mese "mariano", moltiplicando fervorose iniziative liturgiche, catechistiche e pastorali!

La devozione a Maria è stato uno dei fili conduttori e caratteristici del pontificato di Giovanni Paolo II, che ha scelto come "motto" del suo ministero l'espressione monfortana **Totus tuus**. Il Papa ha desiderato profondamente che ogni credente possa *servirsi* di Maria per arrivare più speditamente a Cristo. Maria è infatti, come recita un antico inno, la *stella del mare*, colei che nella navigazione della fede ci aiuta a non perdere mai la bussola, e a virare sempre verso Cristo. La Madonna è maestra di verità e segno della fede vera nel suo Figlio».

Giovanni Paolo II nel libro autobiografico "Dono e Mistero" racconta: "Ci fu un momento in cui misi in qualche modo in discussione il mio culto per Maria ritenendo che esso, dilatandosi eccessivamente, finisse per compromettere la supremazia del culto dovuto a Cristo. Mi venne allora in aiuto il li-



bro di **San Luigi Maria Grignon de Montfort** che porta il titolo di *Trattato della vera devozione alla Santa Vergine*". Fu così che il Papa si rese conto che non solo "Maria ci conduce a Cristo", ma "che anche Cristo ci conduce a sua Madre" (Dono e Mistero, pp. 37-38).

**M**a la devozione a Maria in questo mese di maggio non deve limitarsi a un puro sentimento o a mere emozioni; deve tradursi in preghiera. Che sia dappertutto un mese di **intensa preghiera con Maria** con la quotidiana **recita del santo Rosario**. Si tratta di una preghiera semplice, apparentemente ripetitiva, ma quanto mai utile per penetrare nei misteri di Cristo e della sua e nostra Madre. È, al tempo stesso, un modo di pregare che la Chiesa sa essere gradito alla Madonna stessa. Ad esso siamo invitati a far ricorso anche nei momenti più difficili del nostro pellegrinaggio sulla terra.

Scrivendo, al riguardo Papa Giovanni Paolo II: "Il Rosario pur caratterizzato dalla sua fisionomia mariana, è preghiera dal cuore cristologico. Nella sobrietà dei suoi elementi, concentra in sé la profondità dell'intero messaggio evangelico, di cui è quasi un compendio. In esso riecheggia la preghiera di Maria, il suo perenne **Magnificat** per l'opera dell'Incarnazione redentrice iniziata nel suo grembo verginale. Con esso il popolo cristiano si mette alla scuola di Maria, per lasciarsi introdurre alla contemplazione della bellezza del volto di Cristo e all'esperienza della profondità del suo amore". [*Rosarium Virginis Mariae*]

Quant'era provvidenziale la pia tradizione si era andata stabilendo nelle famiglie cristiane! Dopo una giornata d'intenso lavoro, raccolti nella quiete serena delle pareti domestiche, genitori e figli si riunivano intorno a un'immagine della Vergine Santa per pregare il santo Rosario. I vecchi innalzavano la loro preghiera nel pieno della loro maturità, i fanciulli imparavano, pregando, ad amare la famiglia, prima chiesa domestica. E la benedizione di Maria pioveva abbondante sui cuori di tutti. Il Rosario in famiglia era uno degli atti più solenni e preziosi della vita familiare.

Il Rosario era il mezzo per elevare la mente, rasserenare i cuori, trovare conforto nelle sofferenze, educare i fanciulli e, soprattutto, unire i cuori dei familiari e volgerli tutti a Dio. Il Rosario era davvero la preghiera familiare per eccellenza.

Certo, oggi viene piuttosto da chiedersi se tutte le famiglie cristiane apprezzano ancora o, addirittura, se conoscono la preghiera del Rosario! Molte, forse la maggioranza, lo considerano un costume ormai sorpassato e questo non è certo un segno confortevole per la vita cristiana.

Papa Giovanni Paolo II ci ricorda: "il Rosario è anche, da sempre, **preghiera della famiglia e per la famiglia**. Un tempo questa preghiera era particolarmente cara alle famiglie cristiane, e certamente ne favoriva la comunione. Occorre non disperdere questa preziosa eredità. Bisogna tornare a pregare in famiglia e a pregare per le famiglie, utilizzando ancora questa forma di preghiera... **La famiglia che prega unita, resta unita**. Il Santo Rosario, per antica tradizione, si presta particolarmente ad essere preghiera in cui la famiglia si ritrova. I singoli membri di essa, proprio gettando lo sguardo su Gesù, recuperano anche la capacità di guardarsi sempre nuovamente negli occhi, per comunicare, per solidarizzare, per perdonarsi scambievolmente, per ripartire con un patto di amore rinnovato dallo Spirito di Dio. A questa preghiera è anche bello e fruttuoso affidare *l'itinerario di crescita dei figli...* Pregare col Rosario *per i figli*, e ancor più *con i figli*, educandoli fin dai teneri anni a questo momento giornaliero di «sosta orante» della famiglia, non è, certo, la soluzione di ogni problema, ma è un aiuto spirituale da non sottovalutare.

**Riprendete con fiducia tra le mani la corona del Rosario**, riscoprendola alla luce della Scrittura, in armonia con la Liturgia, nel contesto della vita quotidiana.

«O Rosario benedetto di Maria, catena dolce che ci rannodi a Dio, vincolo di amore che ci unisci agli Angeli, torre di salvezza negli assalti dell'inferno, porto sicuro nel comune naufragio, noi non ti lasceremo mai più. Tu ci sarai conforto nell'ora dell'agonia. A te l'ultimo bacio della vita che si spegne. E l'ultimo accento delle nostre labbra sarà il nome tuo soave, o Regina del Rosario di Pompei, o Madre nostra cara, o Rifugio dei peccatori, o Sovrana consolatrice dei mesti. Sii ovunque benedetta, oggi e sempre, in terra e in cielo». (cfr. Rosarium Virginis Mariae)



✱  
✱  
✱  
A  
S  
t  
e  
r  
i  
s  
c  
h  
i  
✱  
✱  
✱

# “Avrete in me un padre che vi ama”

Carlo Liviero



*“Il compito della Scuola deve essere duplice:  
istruire ed educare  
e l’istruzione  
deve essere mezzo per l’educazione.  
Poco vale  
arricchire la mente di cognizioni  
se queste non servissero  
a rendere migliore l’uomo.”*

Mons. Carlo Liviero

Il 16 dicembre 2006 il Santo Padre Benedetto XVI ha emanato il decreto di **beatificazione del venerabile Monsignor Carlo Liviero** che avverrà il 27 maggio 2007.

Carlo Liviero Vescovo di Città di Castello (PG) fondatore delle Piccole Ancelle del S. Cuore nasce a Vicenza il 29 maggio 1866. Frequenta la Scuola Elementare e il Ginnasio a Monseilce, dove si distingue per la sua brillante intelligenza. Entra nel seminario di Padova e nel 1888 viene consacrato sacerdote. Mandato come Parroco a Gallio (VI) e ad Agna (PD) si preoccupa del bene spirituale e materiale del suo popolo. Dà vita ad opere di ampio respiro che precedono i tempi, mettendo al servizio del Regno di Dio le sue eccellenti doti umane e spirituali per sollevare

l’uomo da ogni tipo di miseria riuscendo a trasformare la Comunità.

E’ nominato Vescovo di Città di Castello (PG) il 6 gennaio 1910 dal Sommo Pontefice Pio X.

Carlo Liviero intende la vita come dono dell’amore di Dio. Due saranno i suoi obiettivi principali: **insegnare ad amare Cristo e a soccorrere ogni miseria**. Per questa spezza quotidianamente il pane della Parola di Dio, è presente in ogni momento, accoglie con paterna tenerezza ogni fragilità umana, cura la catechesi invita i sacerdoti ad essere attenti a tutte le necessità e ogni forma di povertà e, ad essere misericordiosi, portare lo spirito cristiano nelle famiglie, preparare i giovani perché essi sono capaci di slanci generosi.

Fonda il settimanale diocesano: Voce di Popolo e il Bollettino Diocesano.

La sua grandezza è legata alle numerose opere sociali: casse rurali cooperative, case per anziani, scuola elementare cattolica, tipografia e libreria, biblioteca circolante e uno studentario per giovani.

Adatta una sala per proiezioni di film e in seguito apre una vera sala cinematografica e quando la guerra semina lutti, dà vita alla più grande delle sue opere per poter accogliere le vittime innocenti.

Fonda la Congregazione di Suore affinché si dedichino a tutte le opere di carità. Muore il 7 luglio 1932, in seguito ad un incidente stradale.

Tutta la grandezza umana e spirituale di quest’uomo di Dio è scaturita dalla **contemplazione del Cuore Misericordioso di Gesù** che ha dato se stesso per l’umanità. La **Congregazione Piccole Ancelle del Sacro cuore** è presente a Roma Via Tenuta di 5. Agata n. 1; Via Cecilio Stazio n. 35; Via della Pineta Sacchetti n. 157; e in altre parti d’Italia, inoltre è presente in Svizzera, Albania, Kenya ed Ecuador.

# NEWS DAL CRR

**Ultimo incontro** per il Consiglio Pastorale quello di giovedì **17 maggio**, ultimo di questo anno pastorale che ha visto tutta la Comunità parrocchiale muoversi sul tema **"LA GIOIA DELLA FEDE E L'EDUCAZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI"**.

È stata l'occasione per riflettere ed interrogarsi, verificando e valutando in maniera molto franca il cammino fatto.

L'obiettivo è stato raggiunto?

E in che modo?

Quali gli aspetti positivi... che cosa migliorare... soprattutto riguardo Catechesi, Liturgia e Carità.

È chiaro che non si può pensare di raggiungere un obiettivo così ambizioso...

È pur vero che molti segnali ci inducono a pensare che il tema sia stato ben recepito sia all'interno dei gruppi e dei movimenti e sia a livello di comunità allargata: basti pensare alle tre assemblee che hanno visto una grande partecipazione e attenzione da parte di molti.

O anche la Festa della Famiglia, gli Esercizi Spirituali, la Cena del Povero.

Semmai è stata la Settimana Vocazionale a passare un po' sottotono... sia la Veglia che il Concerto Vocazionale.

Peccato davvero visto e considerato che è proprio di Vocazioni che abbiamo bisogno!!!

E dobbiamo preparare per questo!

Un limite che invece si è riusciti a superare è la frammentazione tra Gruppi...

Si collabora sempre di più e sono sempre più le iniziative che nascono dalla gioia di stare insieme.

Sulla **Liturgia**... le nostre celebrazioni sono sempre più curate ma c'è bisogno di un maggiore silenzio a fine Messa.

Forse v'è ripensato il cammino della **Catechesi** sia come tempi che come impostazione generale: la Catechesi deve essere continua e riguardare non solo i ragazzi. C'è molta richiesta su questo e lo dimostrano i Centri di Ascolto che stanno sorgendo numerosi in questi ultimi tempi nelle abitazioni della nostra Parrocchia.

Una riflessione a parte è stata fatta anche sull'uso degli spazi parrocchiali, sul **Centro Anziani** e soprattutto sull'uso del **campetto**: cercasi disperatamente adulti che possano offrire un po' del loro tempo per una presenza costante e regolare che diventa ogni giorno di più indispensabile!

E poi a giugno a San Giovanni la Dioscesi di Roma si ritroverà a riflettere sul tema scelto dai Vescovi per il prossimo anno pastorale "GESÙ È IL SIGNORE. EDUCARE ALLA FEDE ALLA SEQUELA ALLA TESTIMONIANZA".

Inaugurerà il Convegno il Santo Padre Benedetto XVI.

Anche noi saremo presenti.

Ancora... **"questione lavori"**: la parrocchia è un "cantiere" per tanti aspetti.

Oltre i lavori già fatti (ultimo il Mosaico nella zona Tabernacolo) ci attendono ora il rifacimento del campetto con erba sintetica, la sistemazione dei bagni del catechismo e – in prospettiva – il mosaico anche nella zona Battistero.

Ed infine uno sguardo all'estate con gli innumerevoli appuntamenti dei Gruppi: Malawi, Loreto, Taizè ma non solo...

Si comincia ai primi di giugno con le Famiglie in Cammino a Cortona e poi a seguire le Famiglie in Cordata sulle Dolomiti a fine mese e poi via via le iniziative ACR e ACG, gli SCOUT, le Comunità Neocatecumenali...

Perché anche in Estate ci teniamo in allenamento... la gioia della fede non v'è in ferie!

*Maurizio Landi*

## Una nonna racconta.....

I ragazzi della nostra Parrocchia hanno ricevuto il Sacramento della Cresima il 21 Aprile scorso; tra loro anche due miei nipoti!

La celebrazione si è svolta in un clima di profonda partecipazione ed è stata seguita con gioia.

Vorrei ringraziare in particolare i catechisti che con grande impegno, serietà e competenza, hanno preparato in questi anni i nostri ragazzi, instaurando con loro un rapporto di amicizia, stima e fiducia, divenendo un punto di riferimento importante.

Anche le famiglie sono state coinvolte da Padre Adriano e si sono impegnate a partecipare agli incontri, per seguire i loro figli in questo cammino verso una fede adulta, sostenuta dai doni e l'azione dello Spirito Santo.

Probabilmente non tutti i ragazzi continueranno a partecipare alla vita comunitaria della nostra Parrocchia, seguendo altri percorsi, ma certamente quello che hanno ricevuto in questa esperienza, nessuno potrà mai toglierlo loro.

*Marcella Villa*





Maria Grazia Patanè

## "IL FRUSCIO DELLA PENNA"

Prefazione di p. Ulderico Pasquale Magni - A & B Editrice

Il fruscio della penna sul foglio, leggera, come una voce sussurrata da lontano, un altro luogo, un'altra vita, difficile da descrivere.

Un lungo e costante dialogo tra la madre e il figlio prematuramente scomparso, un contatto che avviene attraverso il sogno e si traduce in una scrittura automatica per mano della mamma.

Un dialogo d'amore intenso non sdolcinato e neanche auto-consolatorio. Ma forte di un credo che oltrepassa la barriera stessa del palpabile. Una rivelazione sul mondo dell'aldilà particolare ed avvincente.

Il ritrovarsi attraverso le parole, continuando un colloquio mai interrotto, anzi ricco d'amore, è l'impulso da cui rinasce la speranza di un vivere eterno.

"Ama M. Grazia", le ripete spesso il figlio, "fai della tua vita una lode perenne al Signore".

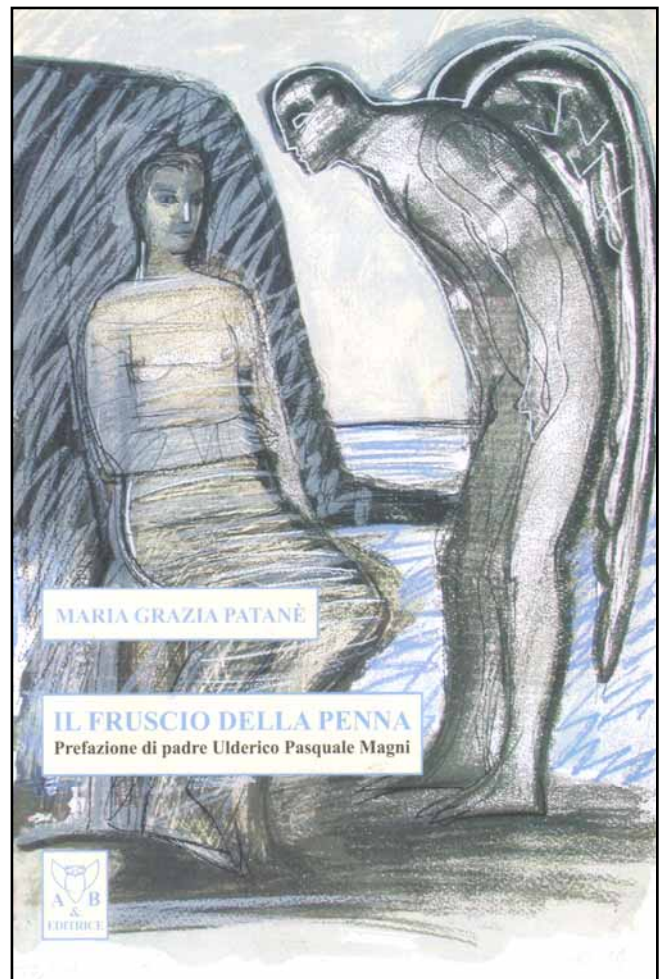
La morte non è soltanto una perdita, ma anche un dono, il principio di una nuova fecondità.

L'autrice non vuole convincere nessuno.

È l'amore che trasforma i cuori e dona pace e consolazione.

È il fruscio della penna...

È quella sobria ebbrezza che nasce dalla fede e che permette di vivere con fiducia nelle mani del Padre.



Rosaria



*Luigi Alici*

## *"LA VIA DELLA SPERANZA - Tracce di un futuro possibile"*

*Editrice AVE*



La speranza cristiana trasfigura l'attesa e promette un Regno alla comunità dei testimoni.

Ci sono molti modi di incontrarsi sulla via della speranza. Questo libro ne suggerisce alcuni, sulla base di tre approcci, dentro i quali affiorano tracce di un futuro diverso: l'analisi culturale, l'impegno pastorale, il racconto di esperienze di vita quotidiana.

Sperare è riconoscere che il cielo e la terra si toccino...

E il cielo è credibile quando illumina, promuove e riscatta la terra, non quando la demonizza, la dimentica o l'abbandona a se stessa...

L'autore - Luigi Alici - è professore ordinario di Filosofia Morale ed è Presidente nazionale dell'Azione Cattolica Italiana.

*Marco Politi*

## *"PAPA WOJTYLA - L'addio"*

*Morcelliana*

Dopo il tempo dell'emozione non è facile ritornare sulla malattia, la morte e i funerali di Giovanni Paolo II.

Marco Politi lo fa in questo libro ridandoci la drammaticità di quei momenti.

Ci si accorge che quei giorni restano importanti.

Eppure, in questo nostro mondo rapido e sentimentale, eventi e personaggi apparsi per un momento decisivi, passano rapidamente con lo svanire e il sovrapporsi delle emozioni.

L'autore ha voluto fissare, attraverso pagine efficaci e appassionanti, immagini, ricordi, sensazioni di quei giorni tra il febbraio e l'aprile 2005: è il racconto di un'emozione, l'emozione di un vaticanista e di un uomo che ha ammirato la figura del papa anche se non ne ha condiviso sempre tutte le scelte.

Ne emerge una testimonianza intensa della grandezza debole e sofferente di Karol Wojtyła.



# AVVISI ALLA COMUNITÀ

Nei giorni 29-30-31 maggio, dalle ore 17.00 alle ore 19.00, ci saranno le iscrizioni all'Oratorio Estivo, lunedì 11 giugno. che inizierà poi

Domenica 3 giugno i ragazzi dell'ACR insieme a tutti coloro che vorranno partecipare andranno alla GDI (GIORNATA DEGLI INCONTRI) a Villa Ada per una giornata di gioia e condivisione con molte altre parrocchie di Roma. Per informazioni chiedere agli educatori.

Le iscrizioni al Catechismo, per i soli parrocchiani, saranno nei giorni 5-6-7 Giugno dalle ore 17.00 alle ore 19.00 nelle salette parrocchiali.

Domenica 10 giugno celebreremo la Festa solenne del Corpus Domini e concluderemo l'anno pastorale.

Nei giorni 11- 12- e 14 giugno si terrà, a San Giovanni in Laterano, il Convegno Ecclesiale della diocesi di Roma. Il tema di quest'anno è "Gesù è il Signore. Educare alla fede, alla sequela, alla testimonianza". Chi desidera partecipare lo comunichi al parroco.

Ricordiamo che tutti i numeri di Montfort Notizie sono consultabili sul sito della parrocchia:  
[www.sanluigidimontfort.com/parrocchia/montfortnotizie/](http://www.sanluigidimontfort.com/parrocchia/montfortnotizie/)

## ORARIO UFFICIO

### Da Settembre a Giugno

Tutti i giorni eccetto mercoledì e domenica

Mattina: dalle ore 9,30 alle 12,00

Pomeriggio: dalle ore 16,00 alle 19,00

### Luglio e Agosto

Martedì, giovedì e sabato

Mattina: dalle ore 10,0 alle 12,00

Pomeriggio: dalle ore 17,00 alle 19,00

Ciclostilato in proprio



La Redazione

## ORARIO DELLE MESSE

### Da Settembre a Giugno

Feriali: 7,30 - 8,30 - 18,30 (19,00)

Festive: 8,00 - 9,30 - 11,00 - 12,15 - 18,30 (19,00)

### Luglio e Agosto

Feriali: 8,30 - 19,00

Festive: 8,00 - 9,30 - 11,00 - 19,00

**PADRE**  
**GOTTARDO GHERARDI**

**PADRE ADRIANO DALLE PEZZE**  
Maurizio e Valeria Landi

Marisa Mastrangelo  
Andrea Maurizi

Daniele Panico  
Domenico Panico